

ABITARE

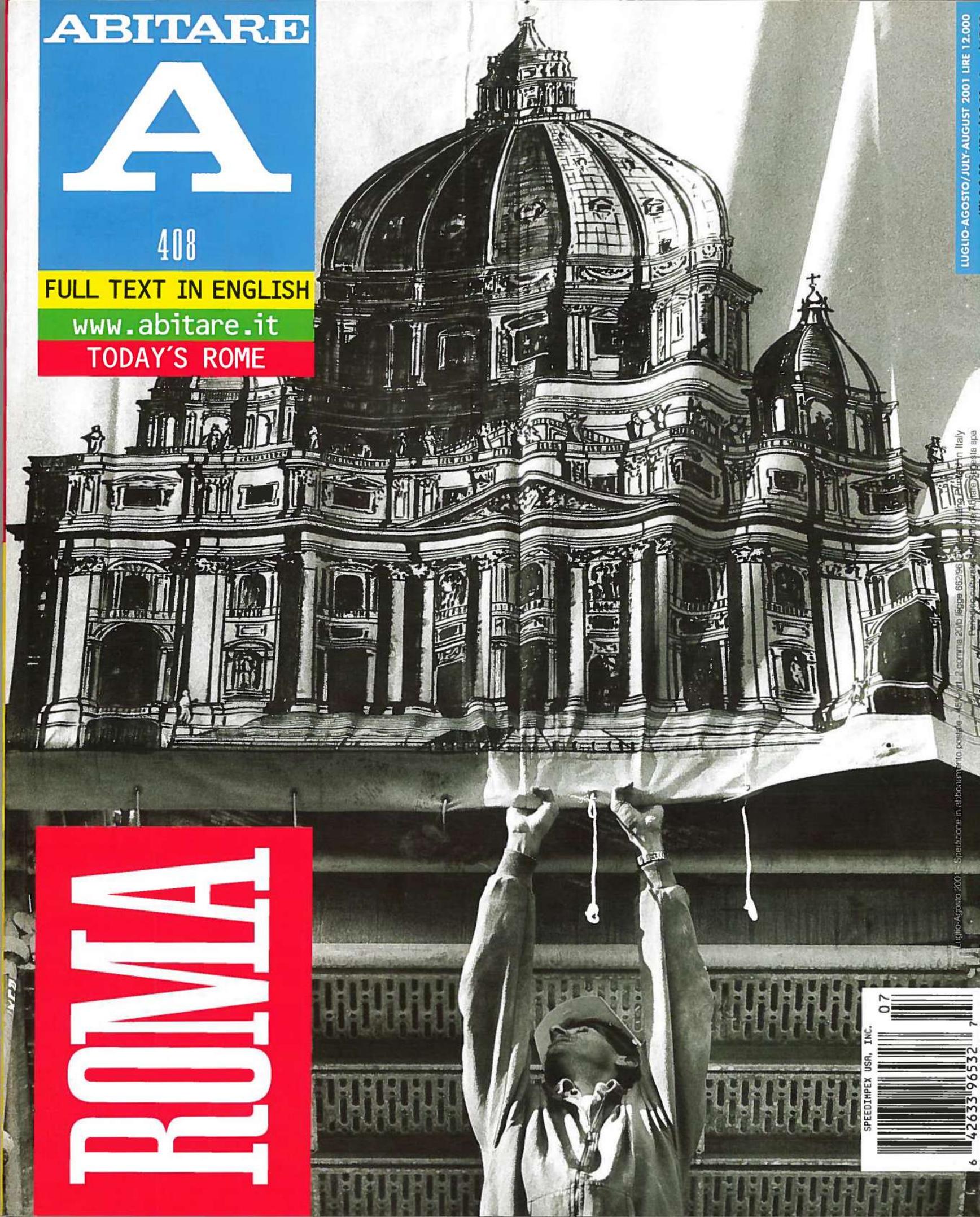
A

408

FULL TEXT IN ENGLISH

www.abitare.it

TODAY'S ROME



ROMA

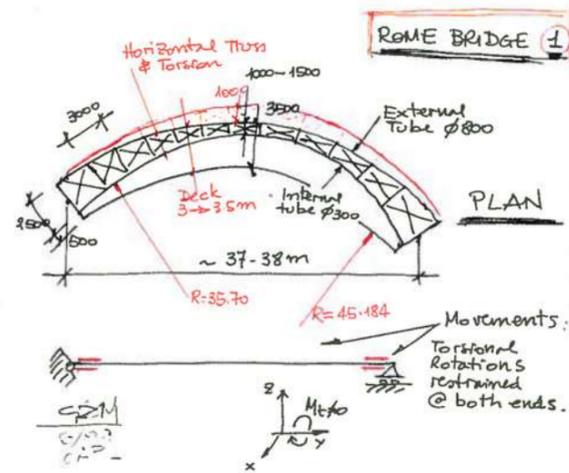
SPEEDINPEX USA, INC.



6 42633 96532 7

Luglio-Agosto 2001 - Speduzione in abbottamento postale - 45 cent. - 2 corriere 2016 legge 662/96 - Pubblica in Italy - Periodico culturale abitare - Abitare SpA

LUGLIO-AGOSTO / JULY-AUGUST 2001 LIRE 12.000



**NEL PARCO
DI
VILLA DORIA
PAMPILI**

Ponte pedonale

progetto di concorso/competition project
Massimo d'Alessandro/Massimo d'Alessandro
Associati
e/and Gabriele Del Mese/Ove Arup & Partners
International

collaboratori/collaborators
Cecilia Cecchini, Roberto Cega,
Andrea Flego, Filippo Flego,
Antonio Luchetta, Paolo Pannocchi

**Maurizio Teora, Paolo Micucci,
John Jo Hammill, Noel Shiran,
Fergus Begley**

foto Carlo Valsecchi

M.G.Z. Tra i vincitori del concorso internazionale del 1999 per i ponti pedonali lungo i percorsi giubilari, il progetto conferma la grande adattabilità a situazioni urbane diverse, tanto che la sua realizzazione su una strada molto incassata (via Leone XIII) nel parco di Villa Doria Pamphili non ha implicato modifiche rilevanti. Caratterizzato da una pianta ad arco di cerchio progettato per la collocazione originale davanti a San Giovanni in Laterano, il ponte (eliminati i tre piloni del progetto di concorso) ne mantiene la forma e la struttura formata da due "diaframmi", uno orizzontale e uno verticale. Il primo contrasta sia la torsione generata dalla forma curva sia l'azione del vento ed è formato da due tubi di diametro e curvatura diversi, rigidamente collegati tra loro da elementi che aumentano di sezione verso gli estremi dove gli sforzi sono maggiori; il secondo resiste alla combinazione degli sforzi verticali e ha sezione e rigidità maggiore in campata. Riprendendo l'impostazione di molti progetti Arup basati sulla chiara distinzione concettuale e costruttiva dei vari componenti strutturali, il piano di calpestio è completamente svincolato dai "diaframmi" e ingloba i dispositivi di drenaggio e gli impianti elettrici. Previsto in legno, il "deck" è stato realizzato con soletta di calcestruzzo su lamiera corrugata.

Footbridge in the Villa Doria Pamphili park. Of the projects that won the 1999 international competition for footbridges along Jubilee routes, this one is capable of adapting to an unusually wide range of urban situations, so much so that its built location spanning a deeply sunken road (Via Leone XIII) in the Villa Doria Pamphili park called for no major structural modification. The round-arched plan designed for the bridge's originally-intended location in front of St John Lateran, has been retained, though the three masts envisaged in the competition project have been eliminated. The resulting structure is based on two "diaphragms", one horizontal, the other vertical. The former is designed to withstand both the torsion generated by the curved shape and the force of the wind. It consists of two tubes of different diameters and curvatures, joined rigidly to each other by elements that increase in section towards the extremities, where the forces are greatest. The latter, designed to withstand all combined vertical forces, has an increased section and greater rigidity inside the bay. In line with many Arup projects based on clear conceptual and constructional distinctions between their various parts, the deck is completely independent of the "diaphragms" and incorporates the drainage and electricity systems. Originally intended to be wood, the deck here is made of concrete slabs laid on corrugated metal sheet. M.G.Z.

